



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Medaglia di Bronzo al Valor Civile
Tel. 0771.732112 - Fax. 0771.721108
www.comune.itri.it

OGGETTO: Controllo successivo di regolarità amministrativa contabile sulle determinazioni del primo semestre gennaio/giugno 2021.

LA STRUTTURA DI AUDIT

istituita ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento sui controlli interni,

composta dal Segretario Generale dell'Ente e dall'Organismo di Valutazione

sottopone a controllo le determinazioni estratte corrispondenti al 10% delle determinazioni emanate nel primo semestre gennaio/giugno 2021. Dette determinazioni sono state estratte con programma di generatore numeri casuali in data 28/09/2021 dall'Ufficio Controlli Interni del Comune di Itri.

Si riporta di seguito l'esito dei controlli effettuati per ciascuna determinazione.

n. 340 del 08/04/2021	
n. 349 del 12/04/2021	
n. 554 del 09/06/2021	L'oggetto è eccessivamente generico
n. 58 del 02/02/2021	
n. 486 del 17/05/2021	Manca l'allegato schema di accordo
n. 317 del 31/03/2021	
n. 316 del 31/03/2021	

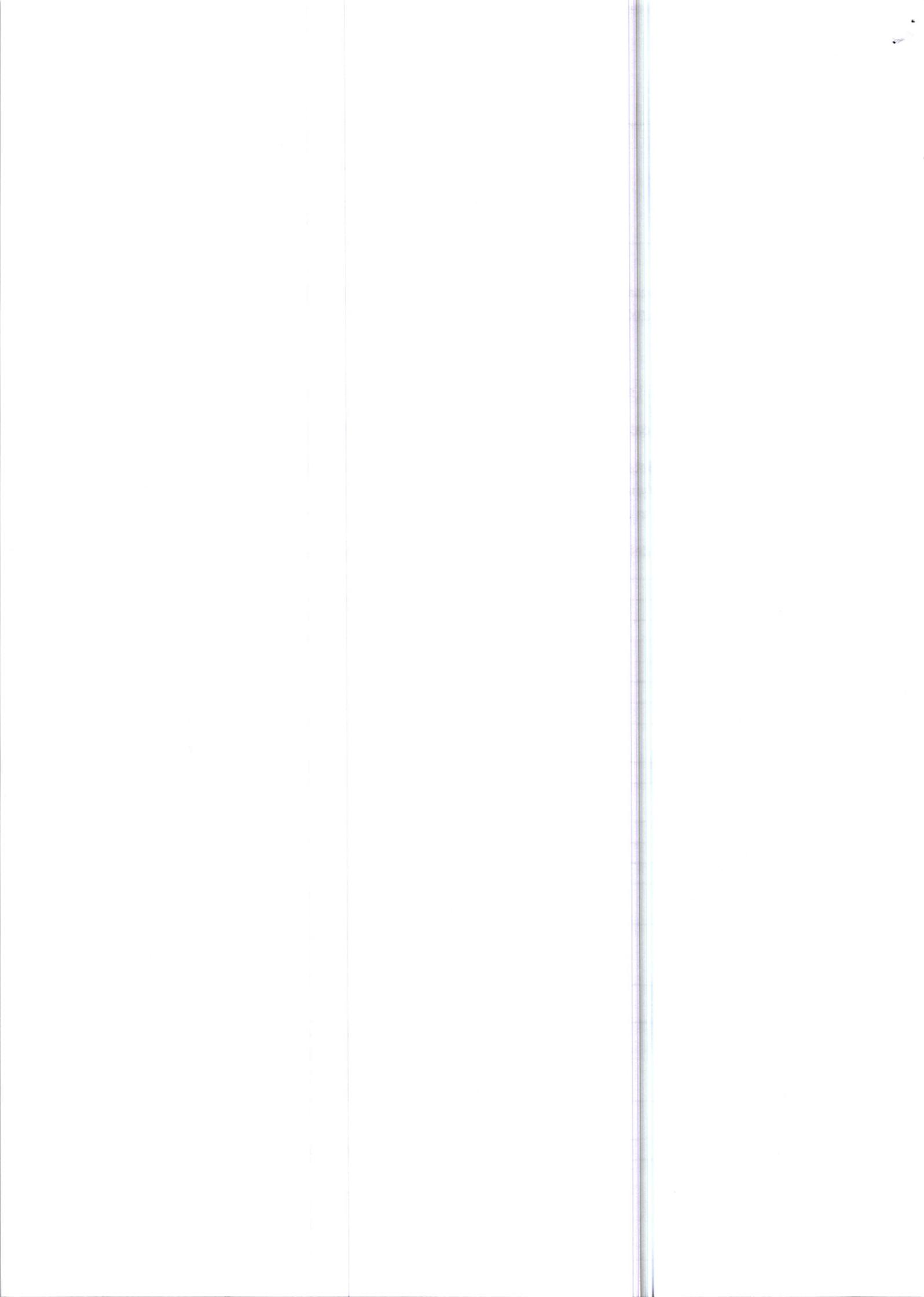
n. 350 del 09/04/2021	
-----------------------	--

n. 296 25/03/2021	
n. 361 del 13/04/2021	
n. 444 del 28/04/2021	
n. 21 del 15/01/2021	Si invita a garantire il rispetto del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi
n. 365 del 14/04/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)

n. 51 del 29/01/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto
----------------------	---

n. 416 del 26/04/2021	Manca indicazione degli estremi del Durc.
-----------------------	---

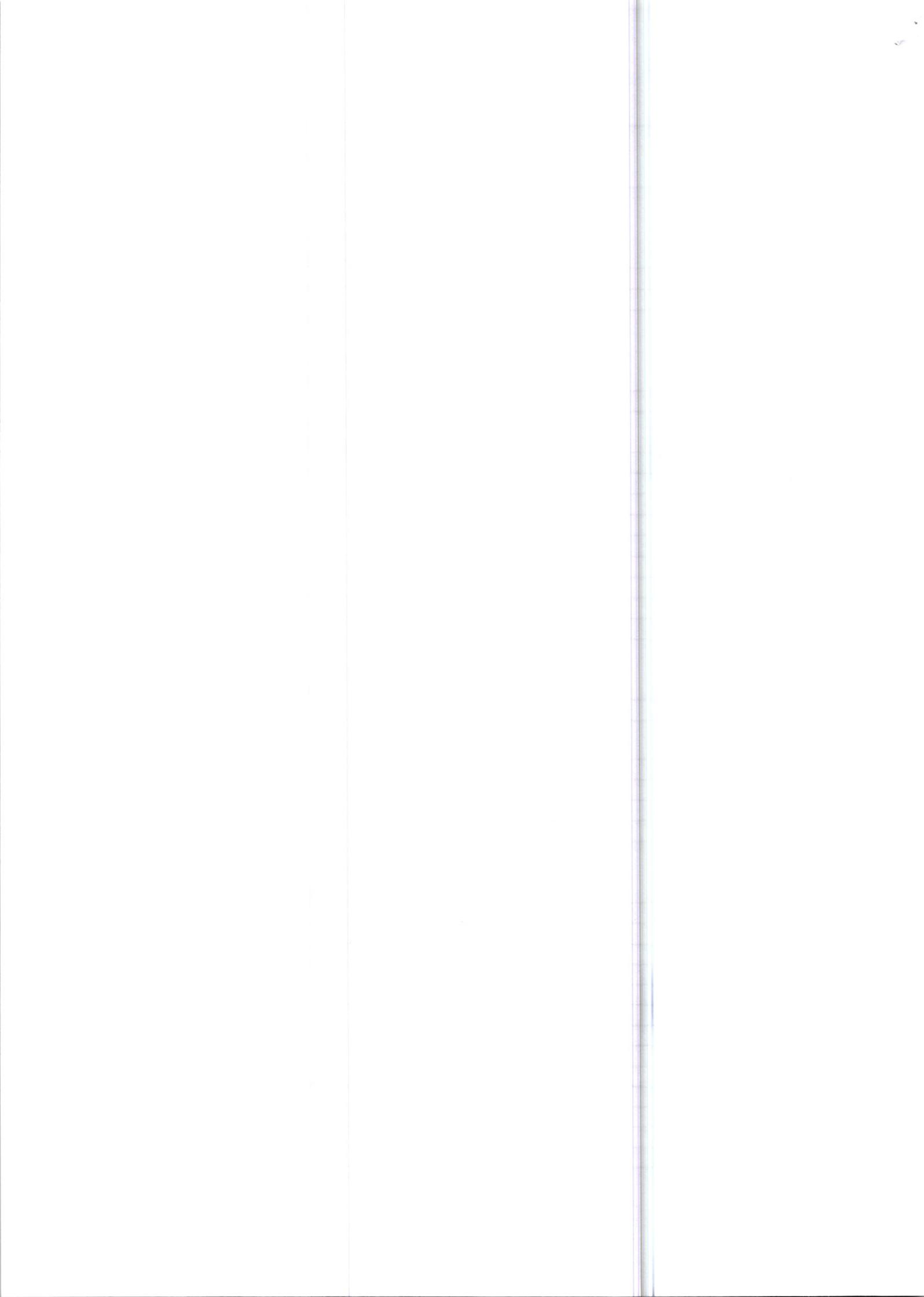
[Handwritten signatures]



	E' indicato erratamente il codice fiscale del professionista che per motivi di privacy non vengono menzionati negli atti pubblici
n. 507 del 26/05/2021	E' indicato il decreto sindacale in luogo del decreto commissariale. E' erratamente adottato un contestuale atto di impegno e di liquidazione; si raccomanda di provvedere in futuro alla corretta adozione degli atti di impegno e di liquidazione della spesa
n. 624 del 24/06/2021	
n. 88 del 08/02/2021	
n. 586 del 14/06/2021	Manca indicazione norma sulla base della quale si è provveduto all'affidamento. E' indicato erratamente il codice fiscale del professionista che per motivi di privacy non vengono menzionati negli atti pubblici
n. 330 del 01/04/2021	
n. 307 del 29/03/2021	E' indicato erratamente il codice fiscale del professionista che per motivi di privacy non vengono menzionati negli atti pubblici
n. 149 del 18/02/2021	
n. 590 del 14/06/2021	
n. 370 del 15/04/2021	
n. 622 del 24/06/2021	
n. 173 del 25/02/2021	
n. 432 del 27/04/2021	
n. 246 del 12/03/2021	
n. 86 del 08/02/2021	
n. 256 del 18/03/2021	
n. 598 del 14/06/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 249 del 15/03/2021	

n. 547 del 09/06/2021	
n. 629 del 24/06/2021	
n. 510 del 26/05/2021	
n. 154 del 19/02/2021	
n. 160 del 23/02/2021	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 644 del 30/06/2021	
n. 615 del 18/06/2021	
n. 429 del 27/04/2021	
n. 283 del 24/03/2021	
n. 82 del 05/02/2021	
n. 178 del 26/02/2021	
n. 466 del 13/05/2021	
n. 190 del 03/03/2021	
n. 488 del 17/05/2021	
n. 197 del 04/03/2021	
n. 516 del 01/06/2021	
n. 451 del 30/04/2021	
n. 513 del 28/05/2021	



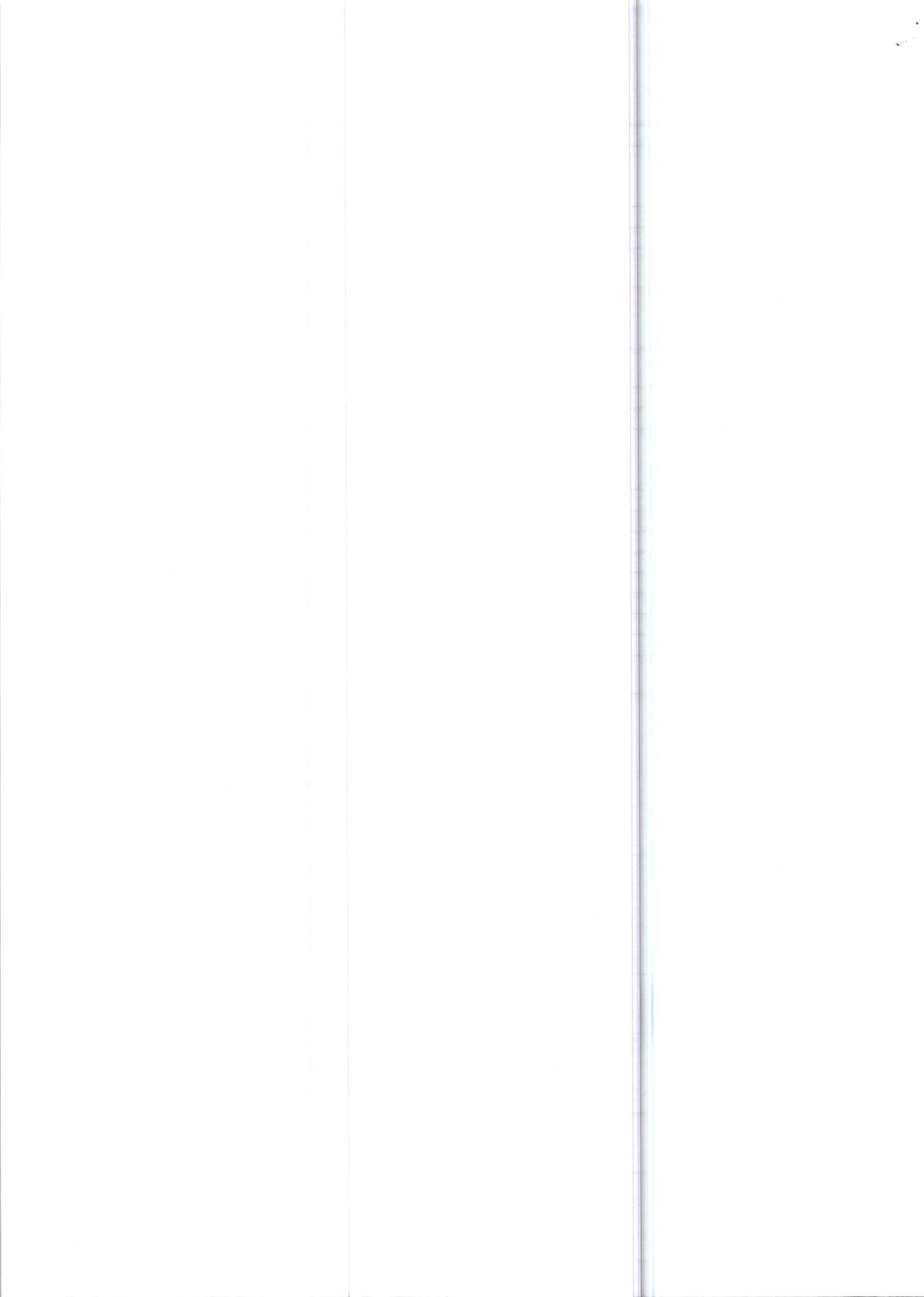
n. 601 del 14/06/2021	
n. 488 del 17/05/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 303 del 26/03/2021	
n. 578 del 11/06/2021	

n. 174 del 26/04/2021	Manca indicazione del Durc. Non si comprende alla liquidazione di quale tipo di prestazione di servizio si è provveduto.
-----------------------	---

n. 343 del 09/04/2021	
n. 446 del 28/04/2021	
n. 536 del 08/06/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga)
n. 121 del 15/02/2021	
n. 465 del 13/05/2021	
n. 304 del 26/03/2021	
n. 302 del 26/03/2021	
n. 208 del 05/03/2021	
n. 498 del 20/05/2021	
n. 334 del 01/04/2021	
n. 374 del 19/04/2021	

n. 339 del 08/04/2021	L'atto non è di competenza del Servizio Polizia Locale, bensì del Servizio Contenzioso. E' indicato erratamente il codice fiscale del professionista che per motivi di privacy non vengono menzionati negli atti pubblici. Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 413 del 22/04/2021	Manca l'indicazione del decreto a fondamento del quale è emesso l'atto. Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 522 del 04/06/2021	Manca l'indicazione del decreto a fondamento del quale è emesso l'atto. Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto. Manca l'indicazione del Durc.
n. 65 del 02/02/2021	Manca l'indicazione del Durc. La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione

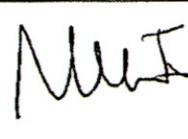


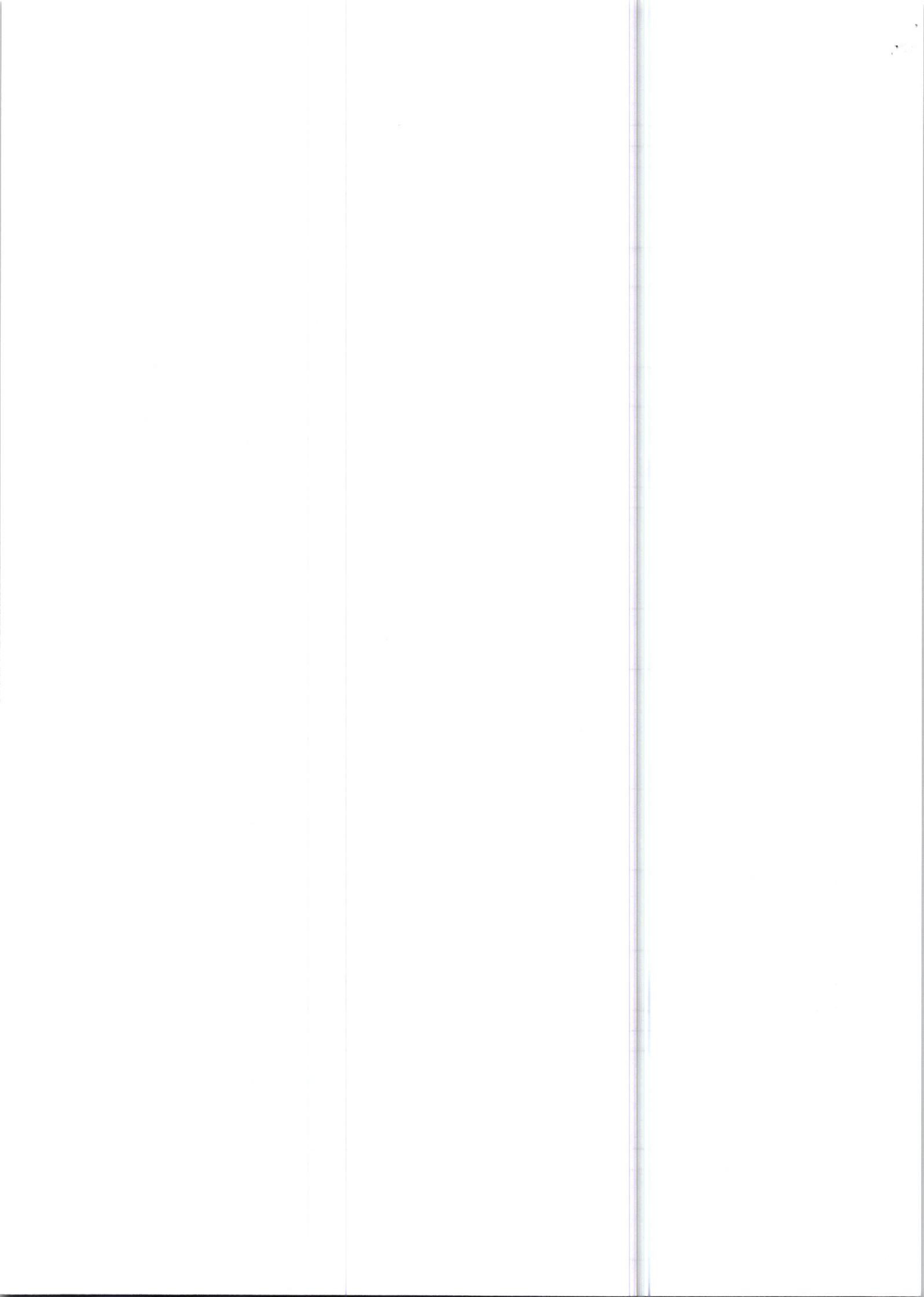


	dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga).
n. 457 del 04/05/2021	
n. 277 del 23/03/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga). Manca l'indicazione del Durc.

n. 613 del 18/06/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
-----------------------	--

n. 68 del 04/02/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 441 del 28/04/2021	
n. 255 del 18/03/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga). Manca l'indicazione del Durc.
n. 156 del 22/02/2021	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga).
n. 452 del 30/04/2021	E' indicato erratamente il codice fiscale del professionista che per motivi di privacy non vengono menzionati negli atti pubblici. Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 295 del 25/03/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 158 del 23/02/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 454 del 04/05/2021	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga).
n. 364 del 14/04/2021	
n. 13 del 14/01/2021	Manca l'indicazione del Durc.
n. 442 del 28/04/2021	Manca l'indicazione del Durc. Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 626 del 24/06/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in

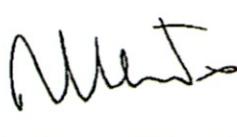
 

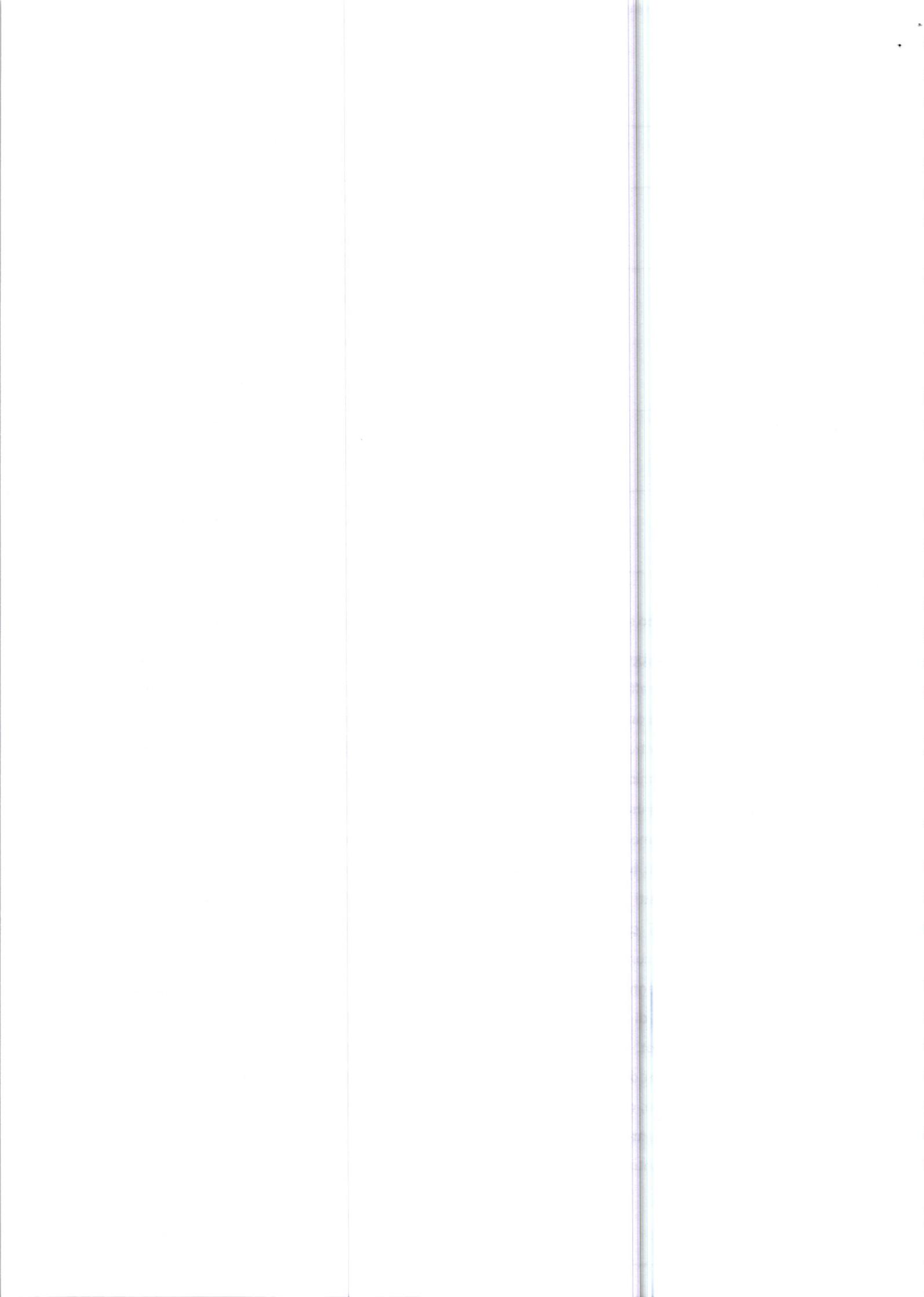


	relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 443 del 28/04/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 46 del 27/01/2021	La fornitura è acquisita in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga). Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.
n. 135 del 16/02/2021	Il servizio è acquisito in affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i., anziché in applicazione dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 (disciplina in deroga). Manca l'indicazione del Durc.
n. 228 del 08/03/2021	Manca dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto.

Relazione primo semestre gennaio/giugno 2021 ed eventuali osservazioni e rilievi:

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che "Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento". In attuazione di tali disposizioni normative il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2017, il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all'art. 8 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art. 147-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Con Decreto Sindacale prot. Gen. n. 11678/2021, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell'Anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012. Il controllo successivo di cui sopra è svolto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, dalla Struttura di Audit composta dal Segretario Generale, dall'Organismo di Valutazione e dal componente nominato con decreto del Commissario Straordinario prot. n. 11647/2021. La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la

  5



funzione di attuare le finalità espresse nella legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2021/2023.

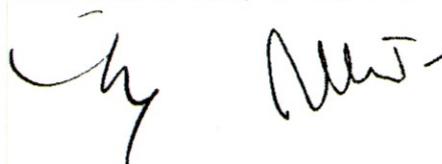
Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità: Il controllo di regolarità amministrativa successivo è volto:

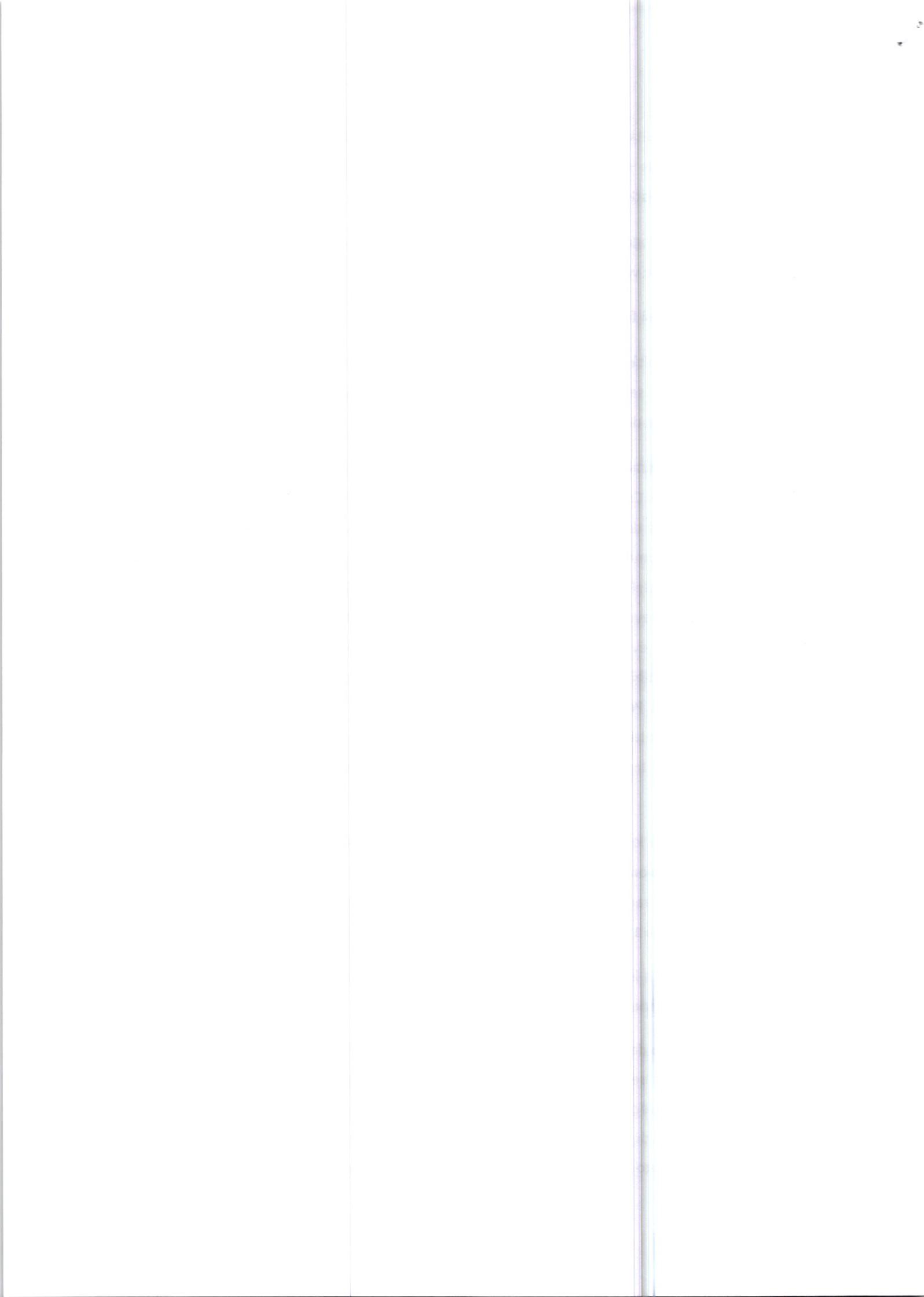
- alla verifica della regolarità formale dell'atto secondo le norme che lo disciplinano;
- alla verifica della legittimità dell'atto controllato secondo i canoni di competenza, violazione di legge ed eccesso di potere nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/1990, con esclusione degli elementi di discrezionalità tecnica.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo" e si concreta nella formulazione di raccomandazioni e pareri. Tale controllo è connesso con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione in quanto gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il controllo di regolarità può pertanto evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili di essere inseriti nel Piano Anticorruzione. Il Responsabile anticorruzione può quindi introdurre nel Piano misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Infatti, la Legge 06/11/2012, n. 190, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all'art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

- individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

In merito a quanto definito dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni e dal piano anticorruzione 2021-2023, si riassume di seguito l'esito dei controlli effettuati su atti monocratici prodotti nel primo semestre dell'anno 2021 precisando che gli atti oggetto di controllo sono stati sorteggiati dalla Struttura di Audit composta dal Nucleo di Valutazione, dal Segretario Generale e dall'unità tecnica di supporto al nucleo dei controlli interni nominato giusto decreto del Commissario Straordinario prot. n. 11647/2021, mediante

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized cursive 'Gy' and the second is a cursive signature that appears to be 'MST'.



estrazioni casuali. Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti. I controlli sono stati effettuati dalla Struttura di Audit.

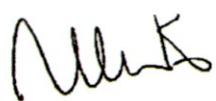
Non sono state rilevate irregolarità che incidono in maniera sostanziale sul contenuto dei provvedimenti e sulla legittimità degli atti, né sugli effetti giuridici prodotti. Si ritiene opportuno comunque formulare e ribadire alcune osservazioni che di seguito si riportano e che fungono anche da Direttiva a ciascun Responsabile di Servizio:

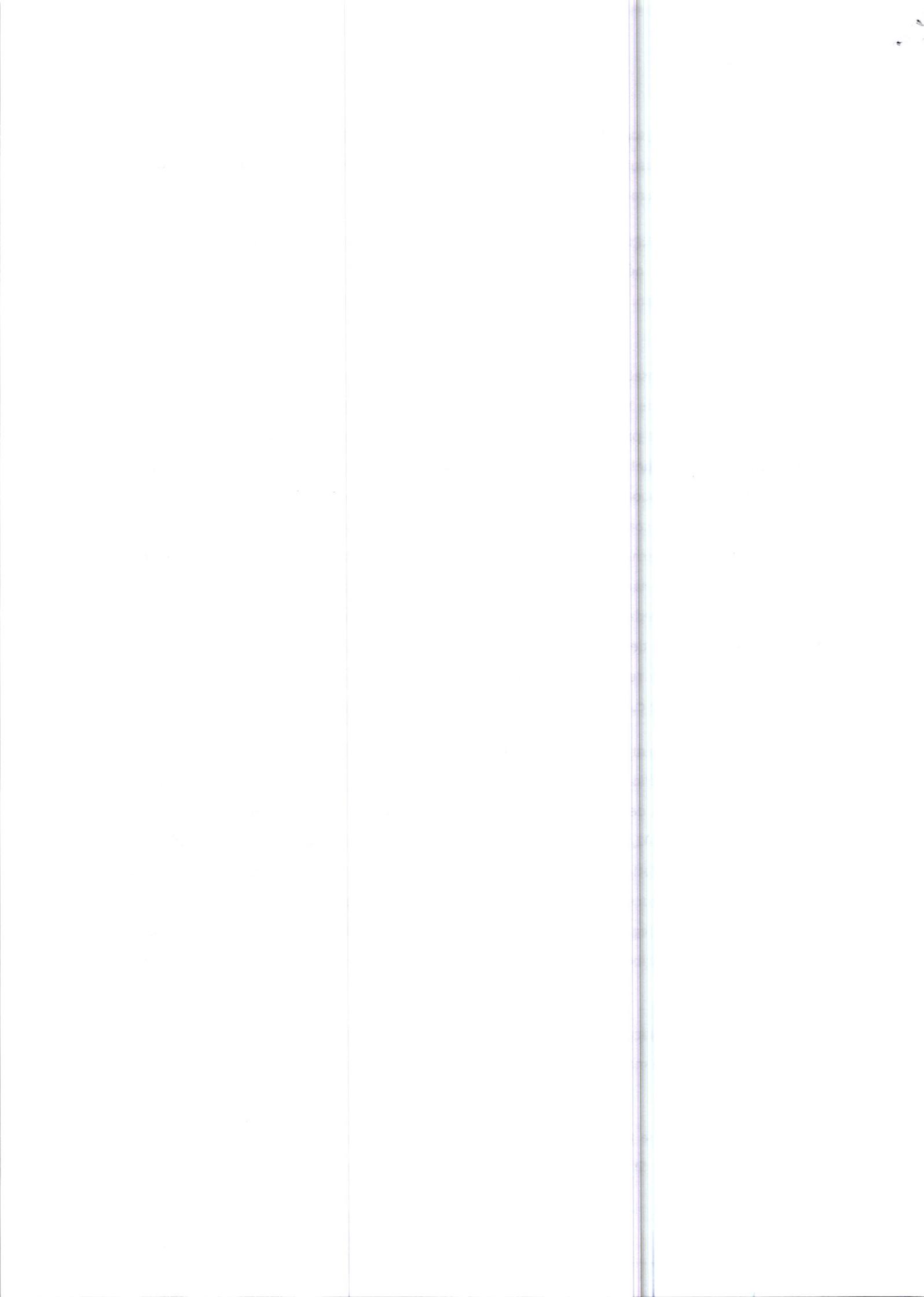
A) Distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale. Si evidenzia che la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale è una delle misure di prevenzione della corruzione. Infatti, come espressamente esplicitato dall'Anac nella deliberazione n. 831 del 03/08/2016, la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'Amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi emergano. E' auspicabile quindi che nelle materie a più alto rischio corruttivo ed in particolare in quei processi che presentano margini di più alta discrezionalità o che hanno riflessi all'esterno ovvero in quei provvedimenti nei quali la normativa specifica di settore preveda espressamente la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità dell'istruttoria del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal quello cui compete l'adozione del provvedimento finale.

B) Rotazione negli affidamenti e negli inviti in materia di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Nell'espletamento delle procedure sotto soglia, le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza, tra l'altro, al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

C) Rispetto normativa privacy. Si rammenta che relativamente agli atti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa in materia di privacy di cui al GDPR 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., tra cui il D.Lgs. n. 101/2018.

La presente relazione viene trasmessa a cura del componente della struttura di Audit nominato giusto decreto del Commissario Straordinario prot. n. 11647/2021, al Sindaco, al Presidente del Consiglio

  7



Comunale e per il suo tramite al Revisore dei Conti, ai Responsabili di Servizio e pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

Itri, 16/11/2021

LA STRUTTURA DI AUDIT:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Margherita Martino



IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dr. Michele Scognamiglio



UNITA' INTERNA STRUTTURA AUDIT

Sig. Maurizio Ruggieri

